



LIBERTA' DI STAMPA.

Il quotidiano Repubblica Fascista del 26 corr. è stato sequestrato perchè pubblicava una lettera di G. Silvestri in difesa di G. Miglioli e che metteva in evidenza i sistemi "liberali" del despota cremonese Farinacci.

Non voglio assumere le difese di Miglioli, Silvestri od altri, ma bensì rilevare i sistemi in uso nella Repubblica Fascista e particolarmente nel feudo Farinacciano.

Fra l'altro il Silvestri chiedeva la pubblicazione "integrale" delle lettere incriminate del Miglioli asserendo che ciò sarebbe valso a mettere in giusta luce la condotta del Miglioli stesso; ma il Regime Fascista gira (inelegantemente ed ineducatamente) l'ostacolo ammettendo sì di aver pubblicato solo dei passi, ma che sono i "passi salienti". Che vuole di più il Silvestri? questo dovrebbe bastargli, come dovrebbe bastare a tutto il popolo italiano! Il giudizio è stato emesso dal Regime Fascista ed al Regime Fascista vi è il "Super Uomo", il "Dio" che "SOLO" può giudicare uomini e azioni!

Non sarebbe stato più simpatico che anzi che perdersi in due colonne, da cui traspare il veleno e la bile di cui è saturo "Robertino", si fosse accolto l'invito e dato corso alla pubblicazione? Perchè il sequestro di Repubblica Fascista? Per tentare di mantenere il pubblico all'oscuro dei fatti, oppure per coprire le azioni di Farinacci & C.? In omaggio alla tanto decantata libertà e giustizia della Repubblica Fascista, non si dovrebbe registrare di questi fatti; chi si sente forte della propria ragione non dovrebbe aver paura di cogliere l'occasione offertagli per rendere edotta l'opinione pubblica sulla verità. Ma è inutile, le vecchie malattie fasciste, il marciume e le prepotenze ritornano di moda! Non si cambia un sistema cambiandogli puramente la denominazione. I fascisti saranno sempre fascisti qualunque veste indosseranno!

In quanto poi ai sistemi Farinacciani è inutile soffermarci poichè sono ormai tristemente noti a tutti: dei casi di soprusi, ingiustizie, angherie ecc. comesi dalla banda Farinacci, se ne potrebbe compilare un elenco interminabile!

Un lavoratore liberale.

Prestissimo però, tutti i despoti fascisti

stati dovranno rendere conto delle loro azioni e fra questi il "solerte assertore dei tedeschi" - "l'italianissimo Farinacci" - il "grande patriotta TRADITORE DELL'ITALIA!". Nevvero Robertino, non sei tu il degno compare di Cavallero, Alfieri, Muti ecc.? ma anche di questo parleremo presto, nel nostro numero speciale "La verità su Cavallero & C.". Tutti i lavoratori italiani debbono sapere! (n.d.r.)

SUI FRONTI.

Nel settore occidentale del fronte italiano, dopo l'avvenuta congiunzione della 5a armata con le forze della testa di sbarco, gli alleati puntano su 3 direttive verso Valmontone investendo e aggirando Veletri. Si combatte nei sobborghi di questa località mentre una colonna avanza sui fianchi dei colli laziali oltrepassando Velletri da Nord-Ovest, i risultati più notevoli sono stati ottenuti sulla terza direttrice ove la colonna movente da Gistrone in direzione Ardea, ha conseguito una profonda penetrazione che i disperati contrattacchi tedeschi non hanno potuto ostacolare o contenere. Altri contingenti della 5a armata e degollisti dopo conquistato Sezze e, oltrepassati i Monti Ausoni, Monte Rotondo hanno preso contatto col nemico nella valle del Liri.

L'8a armata ha compiuto un nuovo balzo oltre il Liri occupando le importanti posizioni di Ceprano e Castro dei Volsci. L'andamento della battaglia fa presupporre prossimo il congiungimento, sulla via Casilina, delle due armate. Ingente il bottino, particolarmente in armi pesanti.

MAGNANIMITA'.

Da Bergamo ci comunicano: 400 sciagurati giovani sono stati "magnanamente" rimpatiati dalla Germania perchè affetti da tubercolosi. Ipoveretti dovettero sopportare un viaggio di ben 6 giorni in carro bestiame e sotto costante guardia armata. All'arrivo otto erano morti. Inutili i commenti!

"Il Proletario" compilato da lavoratori, redatto e stampato da ricercatori politici, chiede l'aiuto di tutti i Lavoratori per poter continuare ed intensificare la dura lotta che porterà alla Vittoria!

" UCCIDETE ME, MA L' IDEA CHE E' IN ME "
" NON MUORE ! - Giacomo Matteotti "